

SOLIDARIETÀ

“Caro papà Natale... 2”: proseguono le donazioni di aule informatiche per le pediatrie ospedaliere



(cfb) A volte basta una semplice idea per dar vita a iniziative di solidarietà che riescono a diffondere i propri effetti benefici al di là di ogni più rosea previsione. Un'affermazione che trova conferma analizzando i risultati ottenuti dal progetto “Caro papà Natale...”.

Questa iniziativa di solidarietà, nata nel 2008 da un'idea del Gruppo **Crevalle** dell'Associazione Culturale Claudio Moretti, ha coinvolto cantanti di fama nazionale - tra cui Antonella Ruggiero, Eugenio Finardi, Povia, Fabio Concato, Ivana Spagna, Katia Ricciarelli, Amedeo Minghi, e molti altri insieme ad un nutrito numero di cabarettisti - che hanno prestato gratuitamente la propria voce interpretando celebri melodie natalizie e brani inediti racchiusi nei cd “Caro Papà Natale...” e “Caro Papà Natale... 2”.

I proventi delle vendite degli oltre 43.000 cd, in larga parte grazie alla generosità dei clienti del Gruppo **Crevalle**, hanno consentito di realizzare 21 aule informatiche presso le unità di lungodegenza pediatrica di ospedali italiani. Il Gaslini di Genova ed il Meyer di Firenze, sono le ultime installazioni inaugurate in questi giorni.

La scelta di destinare i proventi dell'iniziativa “Caro papà Natale...” per l'allestimento di aule multimediali in strutture ospedaliere di lungodegenza è nata dal bisogno dei bambini e dei ragazzi ricoverati di avere il mondo esterno a portata di mouse: confrontarsi e divertirsi con gli amici e continuare seguire i programmi scolastici.

«E' stato davvero commovente - ha dichiarato Miro Fiordi, amministratore delegato del Credito **Valtellinese** - vedere tanti bambini in Ospedale che, davanti ai “nostri computer”: dimenticavano per un po' i loro problemi potendo scrivere ai loro amici e restando in contatto con la scuola, senza perdere così i programmi scolastici».

«Ogni aula di informatica inaugurata, è un'emozione nuova - dichiara Annamaria Andreoli, Presidente dell'Associazione Culturale Claudio Moretti -. Ogni volta che mi trovo a vivere il contatto con i bambini che cominciano ad utilizzare con gioia i nuovi computer, penso che gli sforzi fatti per realizzare l'iniziativa siano stati ben ripagati».

